

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 334

15 novembre 1958

DALLE DIOCESI ITALIANE

BARI.-

Il Presidente della Giunta Gioocesana di A.C. ha inviato al Presidente del Consiglio un telegramma per deplorare le pubblicazioni dei retocalchi e dei quotidiani in occasione dello scandalo del "Rugantino".

BENEVENTO.-

E' state nominate Direttore del Segr.te dioc. l'Assist. Sociale Gianni De Maina - Corso Garibaldi, 184 - Benevento. Fra le attività svolte dal Segr.te nell'anno sociale testè concluse, segnaliamo l'opera di persuasione condotta presso coppie irregolari per convincerle a sanare la loro posizione innanzi alla Chiesa.

CAMPOBASSO.-

Il Direttore del Segr.te dioc. ne ha denunciato al Questore l'esposizione di alcune fotografie relative alla rivista TROTTOLINO ritenute immorali presso un negozio cittadino.

CREMONA.-

E' state nominate Direttore del Segr.te dioc. ne l'Avv. Ugo Uggetti - via Anguissola, 16 - Cremona. Lo stesso Segr.te ha segnalato tre calendarietti della nota Tipografia Mingani di Belegna, calendarietti che il Segr.te Centr. ha consigliato di denunciare alla locale Procura.

GENOVA.-

Da una esauriente relazione sull'attività svolta dal Segr.te per la moralità durante l'anno 1957-58 rileviamo, oltre a ciò di cui era giunta al Segr.te Centrale diligente ed assidua informazione, l'opportuna revisione settimanale di vari periodici per l'eventuale invio; di precisazioni sia in punto di morale che di religione.

MATERA.-

S. Ecc. l'Arcivescovo ha nominato Consulente Eccl. ce del Segr.te Moralità il Sig. Arciprete Don Pietro Tataranni - Via Lucana 253 bis. - Matera.

MONOPOLI.-

Avendo il Direttore del Segr.te segnalato una assai sconveniente fotografia pubblicata da IL MESSAGGERO del 5/11, il Segr.te Centr., in considerazione del fatto che simili indecenze pubblicate su periodici non hanno provocate provvedimenti, ha consigliato di scrivere una lettera al direttore del quotidiano, affinché si convinca che certe esibizioni urtano una parte notevolissima del pubblico dei letteri.

PARMA.-

Il Direttore del Segr.te dioc. ne ha segnalato che alcuni proprietari di sale cinematografiche cittadine provvedono ad apporre soltanto all'ingresso il divieto "vietate ai minori di anni 16" e che altri provvedono ad apporre sui manifesti l'indicazione del prescritto divieto, ma ammettono nelle sale ragazzi di qualunque età. - Il Segr.te Centr. ha precisato che l'art. 78 della Legge di P.S. dispone che qualora la Commissione di revisione delle pellicole abbia deciso di escludere i minori degli anni 16 dalla visione di taluna di esse "il concessionario e il direttore della sala cinematografica deve pubblicarne l'avviso sul manifesto dello spettacolo". L'art. 150 del Reg. di P.S. fa obbligo all'autorità competente di accertare che "nei manifesti concernenti spettacoli" come sopra vietati ai minori degli anni 16 "venga in modo chiaro e ben visibile annunciata tale esclusione". La cosa importante è che l'annuncio sia fatto almeno alla porta del cinema e, soprattutto, che sia rispettato il divieto.

E' quindi opportuno, anche per iscritto se giudicato più efficace, rinnovare le deferenti insistenze presso la locale Autorità di P.S. perchè i "reati" in questione siano prevenuti (per esempio mediante "diffide" dei responsabili) e, se necessario, repressi.

Da tentare anzitutto l'accostamento diretto dei gestori inadempienti, qualora ciò non sia stato già fatto.

PENNE-PESCARA.

E' stato nominato Direttore del Segr.to dioc.no il rag. Mario D'Agostino - Via Firenze, 141 - Pescara.

RIETI.

E' stato costituito il Gruppo Cittadino CIDD.

ROMA.

Il ristorante "Eugantino", dove si è svolta una gara di "spogliarello" è stato chiuso a tempo indeterminate per ragioni di pubblica moralità e la danzatrice turca, che aveva vinto nella scandalosa esibizione la stessa Anita Ekberg, è stata denunciata per oltraggio al pudore. Una larga rappresentanza della cosiddetta aristocrazia di Roma partecipava allo ... spettacolo.

SAVONA.

Il Segr.to dioc.no ha proposto una campagna su scala nazionale per la denuncia sistematica di determinate pubblicazioni periodiche aventi evidente esclusivo carattere pornografico.- Rispondendo ad analoghe domande del Segr.to dioc., quello Centrale ha precisato che la vendita in busta chiusa di stampati penalmente leciti non è vietata dalla legge. Diventa illecita soltanto se gli stampati contenuti nella busta sono penalmente incriminabili. L'avvertenza stampata sulla busta della regolare "registrazione" delle pubblicazioni ivi contenute presso un Tribunale non significa affatto - come invece si vorrebbe far credere - che le pubblicazioni stesse sono state munite di un crisma di regolarità agli effetti penali. La formalità della "registrazione" non importa alcuna revisione preventiva e "nulla osta" da parte di qualsiasi autorità e tanto meno di quella giudiziaria.

SORA.

S.Ecc. Mons. Vescovo ha nominato Direttore del Segr.to dioc.no il Comm. Alberto Gallucci - Isola del Liri (Frosinone) e Consulente Eccl.co il Rev.mo Mons. Ettore Degni - Via 11 febbraio - Sora (Frosinone).

TREVISO.

Il Segr.to dioc.no ha distribuito il lavoro relativo alla moralità tra i Rami e i Movimenti di A.C., tenendo conto della locale efficienza organizzativa e delle varie possibilità.

VENEZIA.

Il Direttore del Segr.to dioc.no ha comunicato interessanti e confortanti notizie, che tutti gli Amici degli altri Segretariati hanno appreso con gioia, intorno al favore ed all'altissima considerazione con cui il S.Padre, quand'era Patriarca di Venezia, seguiva il lavoro di quel Segretariato, allegando il testo di una Sua paterna allocuzione ai Membri del Segr.to stesso e di un grave monito rivolto ai turisti per l'immodestia del loro vestire e per la mancanza di rispetto alla Basilica di San Marco. Rispondendo ad analoghe segnalazioni, il Segr.to Centr. ha espresso il proprio parere sopra l'inconveniente delle copertine indecenti sui romanzi e romanzetti gialli (da denunciare), sulla Mostra di Venezia certamente una delle peggiori dal punto di vista morale e sopra la "difesa" che fa Ricciardetto del buon nome del Papa e della Chiesa sul n° 423 di EPOCA.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

ANTIFEGONDATIVI.

Gli onorevoli Gian Carlo Matteotti, Saragat, Rossi Paolo, La Malfa, Bozzi, Targetti, Gullo ed altri hanno presentato una proposta di legge tendente all'abolizione dell'art. 553 c.p. e degli art. della legge di P.S. e del R.D.L. 31/5/1946 n°561, che vietano il pubblico incitamento a pratiche contro la procreazione e la propaganda a favore di esse, nonché, la diffusione di scritti, che divulgano i mezzi rivolti ad impedire la procreazione. La proposta era già stata presentata alla Camera dei Deputati nella precedente

legislatura, ma non era andata oltre la Commissione. Un ottimo articolo col titolo "Una proposta anticristiana" ha pubblicato IL QUOTIDIANO del 9/11.

CINEMATOGRAFO.-

Secondo L'UNITA' dell'11/11 contrastanti reazioni ha provocato in Francia LES TRICHEURS (I BARI) un crude film sulla "gioventù bruciata", negativo al cento per cento. Su IL TEMPO del 12/11 un lettore protesta sopra il pessimo gusto che ha permesso un volgarissimo gesto interpretato dalla Masina, in un film recentemente programmato. AVANTI! del 12/11 trova che la censura cinematografica è "regolata da leggi in contrasto con la costituzione". - Un gruppo di teppisti, che teneva un contegno volgare ed aggressivo, ha provocato una clamorosa zuffa in una sala parrocchiale di Roma. Sei teppisti sono stati tradotti a Regina Coeli ed denunciati per oltraggio, violenza, resistenza aggravata e disturbo alle persone.

COSTUME E GIURISPRUDENZA.6

Adescamento al libertinaggio secondo la legge 20/2/1958 n°75: La III Sezione della Corte di Cassazione in data 3/5/1958: "L'art.5 della legge 20 febbraio 1958 n.75 deve ritenersi più favorevole all'imputato che l'art. 208 del T.U. delle leggi sulla pubblica sicurezza, concernente il reato di adescamento al libertinaggio, sia per quanto attiene alla pena edittale - stabilita in misura più lieve - sia per quanto attiene alla determinazione degli elementi essenziali della fattispecie, la quale, secondo la nuova norma, include particolari modalità del fatto non richieste dalla legge precedente (invito al libertinaggio rivolto in modo scandaloso o molesto, o con parole od atti seguiti per strada le persone).

Commercio di scritti ed oggetti contrari alla pubblica decenza: La Suprema Corte con sentenza 19/4/1958 della III.a Sezione ha dettato: "L'elemento psicologico del reato previsto dall'art.725 c.p. consiste nella volontà di esporre, offrire in vendita e distribuire l'oggetto offensivo della pubblica decenza; per conseguenza, il fatto può essere punito anche a titolo di colpa, per avere l'agente ommesso di accertare se l'oggetto aveva carattere indecente".

Oscenità e indecenza - Distinzione: "Il delitto previsto dall'art.528 c.p. e la contravvenzione prevista dall'art.725 dello stesso codice hanno una diversa oggettività giuridica, in quanto la "oscenità" considerata dalla prima norma offende gravemente il pudore e turba in modo brutale e disgustoso il senso di riservatezza verecanda di cui nella collettività sono circondati i fatti sessuali, mentre la indecenza punita dall'altra disposizione si risolve in una meno grave offesa del sentimento collettivo della costumatezza dell'umano decere, senza incidere, almeno in prevalenza, sul sentimento del pudore, che attiene più strettamente alla gelosa sfera della intimità sessuale.

Al lume dei suesposti principi, nessuna contraddizione può ravvisarsi nella sentenza che, esclusa la oscenità della pubblicazione per la sua relativa inidoneità ad offendere il pudore, affermi poi il carattere indecente della stessa per gli effetti stabiliti dal citato articolo 725".

Sfruttamento di prostitute: "Il reato di sfruttamento di prostitute sussiste anche nel caso di colui che ritragga lucre dagli illeciti guadagni della prostituzione altrui come contro-prestazione di servizi resi, allorchè vi sia sproporzione tra le prestazioni ed il compenso percepito". (Dalla sentenza 20/5/1958 della III.a Sezione della Corte di Cassaz.)

Violenza carnale e consenso dell'offeso minore degli anni 14: La III.a Sezione della Suprema Corte, in data 16/5/1958, ha sentenziato che "rispetto ai fatti previsti nel titolo IX del codice penale (Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume) la volontà manifestata dai minori degli anni 14 deve considerarsi priva di qualsiasi valore giuridico, trattandosi di soggetti del tutto incapaci nella sfera della libertà sessuale per la loro immaturità fisio-psichica e quindi bisognosi di una speciale protezione; pertanto, il fatto che il minore abbia consentito, e preposto, al soggetto attivo, di allenarsi con lui, non vale ad escludere l'esistenza del reato di cui all'art. 519 C.p. quando risultino accertate la sottrazione concretatasi nella "abductio de loco ad docum" e il fine di libidine, dovendo l'abuso delle condizioni personali del soggetto passivo

da parte del colpevole essere equiparato alla violenza e alla minaccia."

GIUOCO D'AZZARDO E GIURISPRUDENZA.-

La III.a Sezione della Corte di Cassazione ha sentenziato che:

"sia il giuoco delle tre carte che quelle analoge delle tre tavolette vanno considera-
ti giuochi d'azzardo nel senso precisate dall'art.721 c.p. innegabilmente riconoscendosi
in essi il fine di lucre ed essendo la vincita e la perdita interamente e quasi intera-
mente aleatoria ..." (12/5/1958)

"l'ipotesi di concorso nel giuoco d'azzardo dell'abilità del giuocatore ha un ruolo
minimo, essendo la vincita (nel caso delle "tre carte" e delle "tre tavolette") in gran
parte affidata alla sorte" (21/6/1958)

"non necessaria l'adesione di terzi al giuoco perchè si verifichi tenuta di giuoco di
azzardo, ai fini della sussistenza del reato di cui all'art.718 c.p. essendo sufficiente
che esse sia state completamente predisposte in presenza di persone invitate a participa-
re al giuoco medesimo". (6/5/1958)

"la sorpresa in flagranza non è richiesta per l'esistenza giuridica della contravven-
zione prevista dall'art.718. "Tale sorpresa in flagranza" è invece richiesta dall'art.
720 nei riguardi di coloro che partecipano al giuoco d'azzardo". (21/6/1958)

MALCOSTUME.-

Lo scandalo, di cui alla voce ROMA, ha avuto larghissima eco sulla stampa quotidiana, accompagnata da deplorazioni molto vivaci e, purtroppo, da illustrazioni niente affatto opportune, che lasciavano capire l'intenzione di sfruttare l'episodio, per "far colpo". Fra quelli, che hanno abbondato in particolari ed in illustrazioni ricordiamo L'UNITA' del 7,8,9,10 e 12/11, L'AVANTI! del 7,8,9 e 15/11. Il MESSAGGERO del 10/11, IL TEMPO del 1°8,9,10,11,13 e 15/11 e PAESE SERA del 7-8/11. L'OSSERVATORE ROMANO del 9,14 e 15/11 ha stigmatizzato con fortissime note il lurido episodio. - Pure a Roma la polizia ha fatto un'irruzione in sei casette abusivamente costruite alla periferia della città, dove si esercitava clandestinamente la prostituzione. Sei donne sono state tratte in arresto ed oltre cento persone sono state fermate. Le sei baracche abusive verranno demolite per cura del Comune.

MANIFESTI.-

Davanti alla III.a Sezione della Corte di Cassazione è stato rinviato a nuovo ruolo il ricorso presentato dai giornalisti condannati dal Tribunale di Roma per i noti manifesti relativi ai film MISS SPOGLIARELLO e ZARAH KHAN. PAESE SERA dell'8/11 coglie l'occasione per pubblicare per l'ennesima volta uno dei manifesti.

STAMPA.-

La sentenza del Pretore di Padova, che ha assolto per insufficienza di prove sulla sussistenza del fatto dall'accusa di adulterio di una donna che aveva partorito in seguito a fecondazione artificiale, ha avuto una larga, fin troppo larga, eco sulla stampa. Il Pubblico Ministero, che aveva sostenuto la responsabilità della donna in mancanza del consenso del marito, ha impugnato la sentenza, presentando appello in Tribunale. Una esauriente esposizione della vertenza giuridica ha pubblicato IL POPOLO del 12/11 a firma Raniero La Valle.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

ALTA TENSIONE n°72 del 28/10/58, di cui alla precedente relazione, è stata sequestrata dalla Procura di Mantova il 1°/11/58.

ALTA TENSIONE n° 73 dell'11/11/58, segnalato alla Questura di Roma l'8/11/58 e denunciata alla Procura di Livorno il 20/11/58, è stata sequestrata dalla Procura di Mantova e da quella di Ravenna per la giurisdizione del Tribunale locale il 18/11/58 e sequestrata per tutto il territorio dello Stato il 20/11/58 dalla Procura di Rovigo.

ALTA TENSIONE - raccolta speciale del novembre 1958 - è stata denunciata dal Segretariato di Parma alla locale Procura il 14/11/58.

BARZELLETTE TASCABILI n°12 del novembre 1958 è stata segnalata alla Questura di Roma il 7/11/58.

L'ESPRESSO n°46 (che portava le fotografie dello scandaloso spettacolo svoltosi al Rugantino), segnalata alla Questura di Roma il 13/11/58; nello stesso giorno è stato sequestrato dalla Procura di Roma. Nella stessa data era stato sequestrato, ma limitatamente alla giurisdizione del Tribunale locale dalla Procura di Livorno.

MASCOTTE n°10 del 22/5/1957, già sequestrato dalla Procura di Roma il 17/5/57, è stata rimessa in vendita il 7/11/58 con una fascetta: "SEQUESTRATO" - Assolto il 27/10/58 con sentenza della 3° Sez. della Corte di Appello di Roma". In data 14/11/58 la Procura di Roma ha nuovamente disposto il sequestro per offesa al pudore.

MASCOTTE n°27 del 10/11/58, denunciata alla Procura di Parma dal locale Segretariato il 1°11/11/58, è stata sequestrata dalle Procure di FROSINONE, CASERTA, MANTOVA e PERUGIA in data 13/11/58, limitatamente alla giurisdizione dei rispettivi Tribunali.

MASCOTTE - raccolta speciale - suppl. al n°27 del 13/11/58 è stata denunciata alla locale Procura dal Segretariato di Parma il 14/11/58.

SPECCHIO n° 35 del 16/11/58 è stato segnalato alla Questura di Roma il 12/11/58.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 44,45; Bella 45,46; Bolero Film 600,601; Confessioni 528,529; Confidenze 43,44; Eva 44,45,46; Grand Hotel 645,646,647; Grazia 924,925; Incanto 43,44,45; Intimità 663,664; Lei 44,45,46; Luna Park 44,45; Maria Chiara 44,45; Novella 44,45; Sogno 45,46; Tipo 44,45; Vostre Novelle 44,45,46.

PERIODICI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 44,45; Novelle Film 567,568,569.

SATIRICO U MORISTICI.-

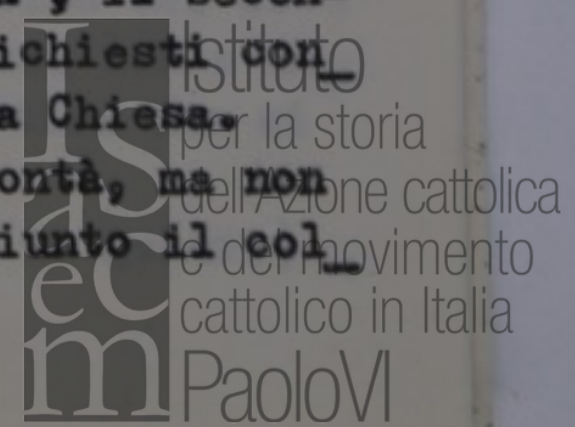
(Barzellette Tascabili 12; Calandrino 44,45,46; Candido 44,45; ~~Mare-Aureo 41,42,43~~; Nel Mondo della Risata 11; Raccolta di Barzellette 10; Travaso 44,45; Umoreismo 10;

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 73; Borghese 45,46; Detective 44,45; Epoca 422,423; L'Espresso 44,45; L'Europeo 44,45; Gente 45,46,47; Mascotte 27 e(n° 10 del 22/5/957); Mondo 44,45; Oggi 45,46; Le Ore 286,287,288; Posta 1,2; Rotosei 45,46; Settimana Incom 44,45,46; Settimo Giorno 45,46; Lo Specchio 33,34; Tempo 45,46; Selezione Medica 11; Visto 44,45,46.

In questa quindicina i periodici hanno dato largo spazio ancora alla memoria di Pio XII, ma soprattutto al Conclave ed al Papa Giovanni XXIII e sono andati a gara nel coprire pagine su pagine in bianco e nero e a colori di fotografie, di servizi straordinari ed anche di apprezzamenti o di interpretazioni poco felici. Pochi i periodici - ordinariamente i "novellistici" - che non si sono occupati di questi argomenti, come BELLA, BOLERO FILM, CONFESIONI, CONFIDENZE, INCANTO, INTIMITA', LUNA PARK, SOGNO e TIPO, che hanno continuato a trattare le solite futilissime cose. Degli altri, i più poderosi servizi furono quelli di SETTIMANA INCOM, ROTOSEI, OGGI, SETTIMO GIORNO, GENTE, EPOCA ed EUROPEO. Fra questi e gli altri novellistici e "di attualità e varietà", quelli che non si limitarono a fotografie con sobrie didascalie, ma si avventurarono nella ... critica storica, inciamparono spesso in una visione politica di fatti schiettamente religiosi ed alcuni dettero giudizi poco equilibrati, arbitrarie illazioni ed insinuazioni irriverenti. Fra questi ultimi gli "anticlericali" per partito preso: IL BORGHESE, L'ESPRESSO e IL MONDO. Il primo ha continuato gli "Appunti segreti" di un non meno segreto "Mons. X", il secondo a giovare della collaborazione di preti spretati, il terzo a dare non richiesti consigli - si pensi quanto equilibrati e quanto spassionati - sul governo della Chiesa.

Gli altri periodici "di informazione" hanno mostrato una certa buona volontà, ma non sono mancate le ombre e ... più che ombre. Per esempio: EPOCA (423) ha raggiunto il col-



me della disinvoltura pubblicando una tabella indicativa di "come e per chi hanno votato i 51 Cardinali", un mosaico messo insieme raccogliendo - scrive la rivista - "parole e mezze parole, frasi appena accennate, dichiarazioni di stima o manifestazioni di insofferenza, dinieghi e consensi, indiscrezioni e orientamenti ...". L'EUROPEO, che è pure fisso sui "montiniani" e "pacelliani", ha messo il Patriarca Roncalli sulla ... cuspide del Campanile di San Marco (n°44). Il nuovo periodico POSTA ad un notevole servizio (N°2) sull'incoronazione di Giovanni XXIII fa seguire la scandalosa fiaba, naturalmente illustrata, della Papessa Giovanna e, pur dicendo che si tratta di una fiaba, insinua che uomini di Chiesa abbiano avuto interesse a farla passare per tale. TEMPO (46) parla di "immobilismo della Chiesa". Accostamenti infelici e, in fin dei conti, irriverenti con questi avvenimenti le cronache divorziste e le esibizioni delle solite "dive", nonché il largo spazio concesso alla nuova pazzia americana dell'"Hula-Hoop, che sta invadendo il mondo degli scrittori ed offrendo nuova esca all'imperversante erotismo.

Altri argomenti trattati in questa quindicina la questione del "figlio della provetta" innanzi ai tribunali, la vicenda di Boris Pasternak e del suo romanzo, il matrimonio di Calvi di Bergolo - Allasio, gli "svaghi" di Margaret e, ma molto meno, il quarantennio della vittoria.

ime,

